

Primo piano | L'emergenza sanitaria



# I MEDICI

Già in isolamento a casa 732 dipendenti delle Usl, costrette a sospendere l'attività programmata chirurgica e ambulatoriale. La Cgil: «Parli la scienza»

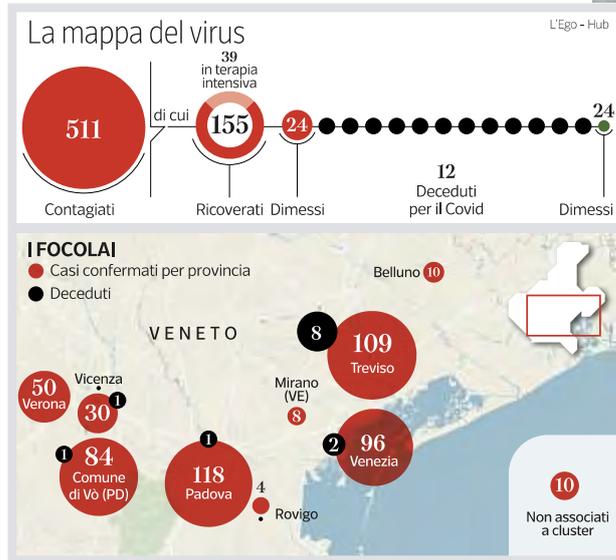
## Operatori sanitari, stop alla quarantena negli ospedali atteso l'ok di Roma



**Luca Zaia** Ho mandato una lettera al ministro Roberto Speranza. Non possiamo chiudere reparti

**VENEZIA** Manca ancora l'ufficialità (il Consiglio dei ministri è finito in nottata), ma sembra che ieri il governo si sia detto disponibile ad accogliere la richiesta del Veneto di poter mantenere in servizio su base volontaria medici, infermieri e operatori sociosanitari (Oss) che, pur essendo entrati in contatto con pazienti colpiti dal coronavirus Covid-19, sono negativi al tampone. E quindi, invece di trascorrere i 14 giorni in isolamento domiciliare previsti dalle linee guida nazionali, dovrebbero poter restare al loro posto (è su base volontaria), indossando però per tutto il tempo in cui sono in servizio mascherina, guanti e sovracamicce e sottoponendosi quotidianamente al tampone.

Una misura dettata dall'esigenza di non svuotare gli ospedali in piena emergenza sanitaria, con il rischio di dover chiudere reparti, visto che nell'intera regione sono stati già messi in quarantena 732 operatori sanitari. La situazione più grave riguarda le strutture dell'Usl Serenissima di Venezia, che conta 287 tra medici, infermieri e Oss a casa, di cui 25 sono positivi al coronavirus. Risultato: l'ospedale civile riapre parte della Medicina, ma deve chiudere Cardiocirurgia e Chirurgia vascolare per disinfettarle e dirottare i degeni in altri reparti. Non chiude niente inve-



ce l'Azienda ospedaliera di Verona, che deve momentaneamente rinunciare a 107 operatori (14 positivi), mentre quella di Padova, che ne conta 62 in isolamento fiduciario (12 positivi), ha sospeso l'attività programmata negli ambulatori e nelle sale operatorie della Pediatria. L'Usl 2 Marca Trevigiana denuncia il

maggior numero di positivi al tampone, 49, su un totale di 69, perciò ha interrotto gli accessi, per disinfettarla, alla Geriatria del Ca' Foncello, epicentro del contagio, che sarà svuotata da tutti i ricoverati entro la prossima settimana. Inoltre il Day Surgery è stato spostato all'ospedale di Vittorio Veneto ed è stata rivista

l'attività ambulatoriale. Ha sospeso i ricoveri in Geriatria anche l'ospedale di Feltre, inserito nell'Usl Dolomiti, che ha 32 dipendenti in quarantena, 5 dei quali positivi. Stessa disposizione per 56 tra medici, infermieri e Oss dell'Usl Euganea e 48 dell'ospedale di Santorso, nessuno dei quali positivo, così come i 27 messi

in isolamento fiduciario dall'Usl Polesana. Sono invece positivi 5 dei 15 operatori dell'Usl Berica e uno dei 3 a casa dall'Usl di San Donà. Negativi infine i 23 sanitari dell'Usl Scalligera, i 2 dell'ospedale di Negrar e il solo messo in quarantena dall'Istituto oncologico veneto. «Confortato dal parere di

### La zona rossa

**VO' EUGANEO (PADOVA)** Solo oggi si saprà se il governo toglierà la zona rossa a Vo' Euganeo o se la prolungherà. «Il comitato tecnico-scientifico sta analizzando le informazioni e i dati raccolti — ha annunciato il commissario per l'emergenza, Angelo Borrelli —. Oggi conosceremo la sorte delle zone rosse del Lodigiano e di Vo' Euganeo». Nel frattempo, stando all'andamento dei contagi rilevati dalla Regione negli ultimi tre giorni, la situazione nel Comune padovano sembra essersi stabilizzata. Anzi, la gente comincia a guarire, dato che i positivi sono scesi da 90 a 84.

## A Vo' i contagi si sono fermati: «Le misure servono»

Crisanti: «Bene, ma il rischio resta». Iniziato ieri il nuovo screening di massa degli abitanti

«In effetti dall'inizio dell'emergenza non sono emersi altri casi gravi (dopo quelli di Adriano Trevisan, morto il 21 febbraio scorso, e di un cittadino di 67 anni ricoverato insieme a lui, ndr) — illustra il professor Andrea Crisanti, a capo del Laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'Università di Padova, che esamina tutti i tamponi del Veneto —. Con le cautele del caso, al momento possiamo affermare che l'isolamento è servito. E anche, sempre stando ai parametri attuali, che il Veneto sembra essere la regione in cui i contagi non stanno aumentando in maniera dram-



**Andrea Crisanti** Ad oggi sembra che l'isolamento abbia smorzato la diffusione del virus. Non è poco

matica (come in Lombardia e in Emilia, ndr). Il loro numero pare stabilizzarsi, ma potrebbe essere una calma momentanea — aggiunge Crisanti — perché tutto dipende dal movimento delle persone. Se non fossimo vicini a Lombardia ed Emilia, la situazione sarebbe sotto controllo». Insomma, siamo ancora a rischio, ma per l'evolgersi della situazione nel resto del Nord, perché qui i sacrifici affrontati dagli abitanti di Vo' sembrano aver sortito l'effetto sperato. «Si può dire che le misure prese hanno smorzato la diffusione del virus nel focolaio iniziale e non mi pare poca cosa», con-

ferma Crisanti. Ieri intanto è iniziato il secondo campionamento dei residenti di Vo' da parte dell'Università di Padova che, coadiuvata dalle infermiere e dai volontari della Croce Rossa, ha avviato uno studio per inquadare la storia naturale del coronavirus Covid-19. «Quando siamo arrivati, alle 9, la gente era già in coda per rifarsi il tampone — racconta il professor Stefano Merigliano, presidente della Scuola di Medicina e al lavoro con specializzandi di Malattie infettive, Fisiatria e Chirurgia —. I primi ad affrontarlo sono stati il sindaco Giuliano Martini e una

signora anziana con il deambulatore, che ha aspettato pazientemente il suo turno. E ci ha ringraziati, come tanti altri cittadini, perché si sentono più controllati, più sicuri. Abbiamo lavorato fino al tardo pomeriggio, non ci siamo mai fermati». Sono arrivati pure studenti, famiglie con i bambini, coppie. Tutti hanno firmato il consenso informato e si sono affidati ai 14 operatori, distribuiti su quattro postazioni-impedimento e quattro di identificazione, che torneranno oggi e domani. Obiettivo: mille tamponi al giorno.

**Michela Nicolussi Moro**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

